

Pietro Bartolo al Guardian: In Europa lotterò per un mondo in cui non c'è bisogno di medici come me



Traduzione parziale dell'articolo di **Lorenzo Tondo** pubblicato sul **Guardian** (**Sicily's 'doctor of migrants' bucks far-right trend to win seat in EU elections**?, 28 maggio 2019).

Un uomo italiano conosciuto come il "medico dei migranti" sull'isola siciliana di **Lampedusa** ha ottenuto un seggio all'Europarlamento, in controtendenza con le vittorie dell'estrema destra nel sud del paese. [?]

Pietro Bartolo è nato e cresciuto a Lampedusa [?], si rifiuta di chiamare Matteo Salvini per nome e usa la parola "tsunami" per riferirsi all'ascesa della Lega in Italia. "Siamo di fronte a un'onda anomala delle forze fasciste" dichiara **Bartolo**. «Sono grato a coloro che mi hanno sostenuto. Al tempo stesso, sono molto preoccupato per i risultati raggiunti da quell'altro uomo, quello che chiude i porti alle navi di soccorso, quello che vuole multare chiunque salvi dei migranti".

Sono passati quattro anni da quando **Salvini** ha messo piede in Sicilia per scusarsi pubblicamente a nome dell'allora **Legha Nord**, che per anni ha insultato gli italiani del sud [?], definendoli "parassiti" che affossavano il resto del paese. A **Palermo** ci volle la polizia in assetto anti-sommossa per proteggerlo dalle folle, che lo accolsero tirandogli uova e pomodori [?]. Ma [?] gli sforzi di **Salvini** per fare ammenda a sud sembrano aver dato i loro frutti. In **Sicilia** la **Lega** ha ottenuto il 20% ? un risultato strabiliante considerando che, alle ultime elezioni Europee, il partito aveva preso poco più dell'1%. [?]

Il risultato più sconvolgente e doloroso per **Bartolo** è stato quello sull'isola di Lampedusa, dove la Lega ha preso il 45%. [?] «Nelle due città che la sinistra ha scelto come simboli anti-Salvini, Riace e Lampedusa, la Lega è arrivata prima. La questione migratoria sarà la nostra prima battaglia in Europa» ha assicurato un **Salvini** giubilante, durante la conferenza stampa tenuta dopo le elezioni. **Bartolo** ha detto che porterà la sua lotta per la giustizia per migranti e rifugiati nelle stanze del potere europeo a **Bruxelles** e **Strasburgo**. «Ho sentito che i [politici europei] non vogliono più che le ONG salvino i migranti in mare. Anch'io voglio la stessa cosa», ha dichiarato. «Voglio battermi per un mondo in cui non c'è bisogno di ONG in mare, in cui i migranti non devono rischiare la propria vita per raggiungere l'Europa. Voglio un mondo in cui i migranti possono raggiungere i nostri paesi attraverso corridoi umanitari, o in aereo. Lotterò in **Europa** per un mondo in cui non c'è bisogno di medici come me, che curano le vittime di guerra e degli stupri che l'**Europa** non vuole più accogliere»

Foto: Pietro Bartolo, vanityfair.it